

Le emozioni di un nuovo inizio in Austria

tristezza

Restai più di quattro ore a seguire con lo sguardo i paletti immobili come guardie armate sul ciglio della strada. Mi ritrovai scombussolata in una catapecchia vecchia e lurida. Passai una notte infernale, cercando di riordinare i miei pensieri. Il mio corpo fu sommerso da un'ondata di brividi quando la luce fioca dell'aurora mi svegliò.

Decisi di esplorare quella landa desolata in cui mi trovavo. Vidi una macchina passare in bilico su una strada che si snodava sulle alpi. La targa mi fece sobbalzare. Ero in Austria.

Entrai gridando dai miei genitori, i miei passi erano così pesanti e pieni di rabbia che tutta la casa tremò al mio rientro. La discussione fu lunga e pesante. Ma la cosa che mi rimase più impressa nella mente era che qui dovevo restare e non sapevo come sarei sopravvissuta in questo luogo, che ora era la mia nuova casa.

felicità

Un giorno in una scuola ticinese un ragazzo venne bullizzato. Al termine delle lezioni rientrò a casa. La madre gli disse che dovevano trasferirsi. Fece finta di essere triste ma in fondo era felice, perché poteva iniziare di nuovo da zero. Domandò dove si sarebbero trasferiti. La madre gli rispose che sarebbero andati in Austria.

Una settimana dopo erano già arrivati. Il ragazzo iniziò subito ad andare nella nuova scuola. A ricreazione, il primo giorno, una ragazza molto carina lo fissò intensamente. Volle andare da lei ma non ebbe il coraggio. In più, non sapeva ancora esprimersi bene in tedesco.

Quando finalmente trovò il coraggio di avvicinarsi, iniziarono a parlare e a divertirsi. Dopo qualche giorno, lui la invitò a passare un pomeriggio sul lago. Lei accettò. Fu l'inizio di una bellissima avventura. E imparò subito il tedesco.